

# VERSO LE REGIONALI

## A PIADENA DRIZZONA



## ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI



# E il «capitano» spinge su opere e autonomia

Il leader della Lega e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti a Cremona e provincia  
«Convinti di vincere in Lombardia. Vogliamo un'Italia federale: il primo passo in Cdm»



«Dare più potere alle Regioni e ai nostri territori significa sprecare meno, perdere meno tempo e competitività»

«L'autonomia è nel programma come la riforma presidenziale. Così il Paese sarà moderno, efficace e responsabile»

«Il tema giustizia? Nordio ha la sua linea e deve finire il tempo dei contrasti tra politica e magistratura»

«Questo governo sta dimostrando di mantenere gli impegni presi. Abbiamo fermato la legge Fornero e aumentato la flat tax»

di **NICOLA ARRIGONI**

■ **CREMONA** «Messaggiami, ciao!»: così il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, vice presidente del Consiglio dei Ministri e leader della Lega, **Matteo Salvini**, si è rivolto al sindaco **Gianluca Galimberti** ai piedi del grande scalone di palazzo comunale. Il ministro ha voluto salutare il primo cittadino, una visita di cortesia dopo l'incontro con le categorie economiche del territorio che si è svolto ieri mattina in Associazione Industriali.

Arrivo alle 10,46, con pochi minuti di ritardo rispetto al programma. Salvini cammina rapido, parla altrettanto velocemente e con frasi paratattiche: una coordinata infilata dietro l'altra, così come le azioni che intende fare per adeguare l'Italia al presente, per accorciare i ritardi di un paese immobile. E allora, per il «capitano», anche il tour di sostegno ad **Attilio Fontana**, governatore uscente e ricandidato alle elezioni regionali, non può essere che «un week end molto concreto, un fine settimana del fare. Venerdì ero nel Mantovano e ho fatto due sopralluoghi sui ponti di San Benedetto e di Ostiglia. Ci siamo impegnati a trovare strumenti normativi ed economici per recuperare gli anni perduti. Arrivo da Piadena, dove ho visitato un'importante azienda dal territorio e qui ho incontrato le realtà imprenditoriali di tutta la provincia, poi mi aspetta l'abbraccio dei nostri sostenitori».

**IDOSSIER SUL TAVOLO**

«Le partite su cui accelerare mi sono assolutamente chiare – ha garantito Salvini, dolcevita e piglio sicuro –. Penso alla Cremona-Mantova, che si farà sia nella tratta stradale che in quella ferroviaria che lega Mantova a Milano. Manca una parte di fondi e di progettazione, a cui lavoreremo. Non meno

determinante è la questione dei ponti sul Po. Conosco le esigenze del territorio».

E delle imprese: «Abbiamo parlato del nuovo codice dei contratti che toglierà burocrazia e sprechi e accelererà processi e cantieri. Verrà approvato entro il 31 marzo e credo che sarà assolutamente benefico per lo sviluppo delle infrastrutture del Cremonese e dell'Italia in generale. Cambiamo le regole per migliorare la tempestività degli interventi».

**SICCITÀ E NUTRISCORE**

L'attenzione al territorio di Salvini non può che passare dal confronto con le associazioni agricole. E infatti il ministro evidenzia: «Ci siamo confrontati su come affrontare nuovi periodi di siccità e per questo convocherò nelle prossime settimane un tavolo sull'acqua per far ripartire il piano di raccolta dell'acqua piovana, fermo da troppo tempo. Inoltre ho accolto il suggerimento delle associazioni di lavorare perché nel Pnrr si ponga una soluzione ai finanziamenti previsti per l'abbassamento delle acque del Po: credono, e credo anche io, che ci sia bisogno dell'esatto contrario. La provincia di Cremona è un'eccellenza secondo tanti indicatori: l'export, l'occupazione, l'attrattività, la produzione di acciaio e di Dop e Igp. Mi impegnerò a vigilare affinché un progetto nefasto come il Nutriscore, che mette fuori legge le nostre eccellenze enogastronomiche, venga bloccato. C'è totale sintonia con le forze economiche».

**LA CREMONA MANTOVA**

Sulle infrastrutture destinate a cambiare il volto del territorio, Salvini fa la sua professione di fede: «Sia per la Cremona Mantova che per il raddoppio ferroviario sono convinto che più veloce si vada meglio sia. Ovviamente bisogna ascoltare i territori e coinvolgere le comu-



nità, ma mi auguro che sulla nuova autostrada ci sia anche un forte investimento privato. Lo Stato da solo non riesce ad arrivare ovunque. Il rapporto che ho costruito con Anas e Rfi, Trenitalia e il mondo delle imprese e dell'edilizia in questi primi novanta giorni è molto solido. Sono fiducioso che nel mio prossimo passaggio cremonese possa dare conto di fondi e tempi certi. Intanto ho detto con forza che è nostro interesse che queste infrastrutture vengano progettate e realizzate».

**IPONTI E LA NAVIGAZIONE**

Nei toni, Salvini dà certezze e allora la chimera della naviga-

# IL SABATO DI SALVINI

## A PALAZZO COMUNALE



## A CAPERGNANICA



bilità del Po e la manutenzione dei ponti sembrano cose fatte: «Ho chiesto ad Anas un dossier sui ponti di competenza statale perché la sicurezza è centrale come la navigazione – ha spiegato –. Abbiamo una risorsa come il Po che potrebbe essere un volano industriale e commerciale notevole. In Europa dobbiamo riparare di navigabilità. Mi ricordo che ne parlavo già quando ero in consiglio comunale a Milano, nel 1993: si ragionava del canale navigabile Milano Cremona, allora. Ecco: siamo nel 2023, è passato qualche anno, ho qualche chilo in più... Dovremo portare l'Europa ad essere coprotagonista di questa iniziativa».

**IL CODICE DEGLI APPALTI**  
Nel disegno di efficienza che ha in testa Salvini, è centrale il nuovo codice degli appalti. Spiega il responsabile del dicastero: «Prevede 230 articoli e ha 35 allegati. È impegnativo, ma c'è chi dice che il codice Salvini sarà più veloce. E sarà così: voglio un codice che possa mettere più gru e ruspe possibili al lavoro e riduca i tempi della burocrazia. Quando c'è un cambio di normativa occorrono alcuni mesi perché gli enti locali, le stazioni appaltanti e le imprese la recepiscono. Per questo il codice sarà approvato entro il 31 marzo, ma entrerà in vigore gradualmente, recependo le preoccupazioni di

aziende e amministrazioni locali».

**LA GIUSTIZIA: IL CASO NORDIO**  
Dà un'occhiata al cellulare e poi – forse per non scontentare nessuno – afferma: «Siamo qui a Cremona, ma la politica nazionale chiama. E allora a chi mi chiede un parere sulla giustizia e sul caso Nordio mi preme sottolineare come al Ministero stia lavorando per rasserenare gli animi e creare rapporti, risolvere problemi. Spero sia finito il tempo del contrasto fra politica e magistratura: ora c'è bisogno di dialogo e di serenità, di tranquillità. La politica deve evitare lo scontro con la magistratura e viceversa. Il ministro Nordio

«Il tema siccità è prioritario e convocherò le associazioni agricole al Ministero per un tavolo dell'acqua»

«Continuerò a vigilare in Europa perché progetti nefasti come quello del Nutriscore vengano bloccati e abbandonati»

«La vostra realtà è un'eccellenza agroalimentare e siderurgica. E può diventare sempre più attrattiva anche per il turismo»

«Autostrada per Mantova, raddoppio ferroviario, Paullese e navigabilità del Po sono dossier aperti»

mette paletti su alcuni abusi, ma l'importante è che non ci siano polemiche con un intero corpo, come quello della magistratura, che ha al lavoro migliaia di persone per bene che sono in tribunale non per fare politica. Abbassare i toni da parte di tutti è necessario».

**LE REGIONALI E L'AUTONOMIA**  
Le imminenti elezioni regionali riportano il discorso sulla politica territoriale, a cui Salvini promette di dare risposte, e sull'impostazione di un nuovo Paese sotto il segno del governo Meloni. «Le realtà imprenditoriali chiedono che la provincia di Cremona sia rappresentata in Regione Lombardia e faremo

tutto il possibile perché questo accada», afferma il leader della Lega. Mentre il ministro guarda al progetto di un'Italia federale e presidenziale: «Entro i prossimi giorni arriverà in Consiglio dei Ministri il primo passo sull'autonomia: non un desiderio della Lega, ma una necessità per il Paese. Valorizzare i territori e dare più potere alle Regioni significa sprecare di meno, perdere meno tempo e competere con il mondo. Tutto questo è nel programma dell'intero centrodestra. Abbiamo un'idea d'Italia federale e presidenziale, quindi moderna, efficiente ed efficace».

**LE PROVINCE**  
«Porteremo a casa anche la reintroduzione delle Province – dice con forza il vice presidente del Consiglio dei Ministri –, perché abbiamo i fondi e il personale necessario. E siano elette dai cittadini. Matteo Renzi le ha fintamente cancellate, ma sono lì: non hanno fondi, non hanno emolumenti e nessuno si occupa più di ponti, strade e scuole. Reintrodurre l'ente provinciale con tutta la determinazione del caso è importante e necessario».

**ITEMPI CERTI**  
Non solo parole, da Salvini. Ma anche impegni a non perdersi di vista quando, fra captatio benevolentiae e la necessità di dare alle parole un loro seguito, assicura: «Con i rappresentanti delle forze economiche mi sono impegnato ad aggiornarci entro l'estate sullo stato di avanzamento dei lavori sul tema dei ponti, della Paullese, della navigabilità e della zona logistica speciale che è di competenza del Mit, a cui ho chiesto di dare un parere favorevole il più presto possibile». Il rapporto fra il Ministero delle Opere pubbliche, i territori e i sindaci sarà attivo sette giorni su sette, 24 ore su 24. «Alle prossime regionali conto che la Lega abbia un ottimo risultato in questo territorio, nel Casalasco e nel Cremasco – ha concluso Salvini –. Ci rivedremo per trasformare insieme il Paese». Parola di «capitano». Una promessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE ISTITUZIONI INCONTRO E STRETTA DI MANO CON IL SINDACO GALIMBERTI «MESSAGGIAMI...»**



**CREMONA** «Ci hanno avvisato che il ministro Salvini voleva passare in municipio per un saluto informale. Un gesto di attenzione e gentilezza che ho molto apprezzato», commenta il sindaco Gianluca Galimberti. «Gli ho fatto visitare palazzo comunale e il ministro ha fatto i complimenti alla città per la sua bellezza – continua il primo cittadino –. Ovviamente ho fatto presente come la partita delle infrastrutture sia indispensabile per tutta la città e il suo territorio. Abbiamo parlato e condiviso la necessità che si faccia la Cremona Mantova, che si operi per il raddoppio della linea ferroviaria che ci lega a Milano e della Paullese. Abbiamo affrontato anche il tema dei ponti e della navigabilità del fiume. È stato un incontro molto garbato e ho chiesto il suo impegno perché Cremona e il territorio possano – e se lo meritano – avere le infrastrutture adeguate a una città che in termini di produttività, attrattività, investimento sui giovani e alta formazione è un modello di azioni virtuose e di investimento per il futuro», commenta alla fine del rapido incontro il primo cittadino. Che come «padrone di casa» ha accompagnato fino al termine dello scalone di palazzo Comunale l'inatteso, e gradito, ospite.